



Quis scuola

Anno scolastico 2014/2015



LE NOSTRE
BETULE



Istituto scolastico, AdG, SUPSI e ASPI insieme per la prevenzione

Internet e giovani: l'importanza dell'accompagnamento dei genitori

Lo scorso autunno l'Assemblea dei Genitori ha proposto al Collegio dei docenti e alla direzione una collaborazione per sensibilizzare allievi e famiglie sui rischi connessi ad un uso improprio delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Il Collegio e la direzione dell'Istituto scolastico hanno accettato con interesse e curiosità la proposta e, con la collaborazione dell'ASPI¹ e della SUPSI, hanno deciso di affrontare il tema coinvolgendo nel progetto di prevenzione gli allievi di quinta elementare e i genitori di tutta la sede.

Mercoledì 23 marzo si è così svolta una mattinata nella quinta elementare condotta da Lara Zraggen e Nicoletta Ferri, collaboratrici della SUPSI, nell'ambito del progetto e-www@i!

Ai bambini è stato lasciato uno spazio di parola adeguato per raccontare quando, per quali motivi e in quali occasioni utilizzano internet. Con l'aiuto di una metafora "*internet = giungla*" i bambini hanno potuto rendersi conto delle opportunità, ma soprattutto dei rischi insiti nella rete.



Attraverso il programma e-www@i! si vuole sviluppare e promuovere nei bambini un atteggiamento critico e ponderato rispetto all'uso di internet e dei dispositivi multimediali. Uno degli obiettivi è quello di accrescere le competenze dei ragazzi e degli

¹Fondazione della Svizzera italiana per l'aiuto, il sostegno e la protezione dell'infanzia.

adulti di riferimento, in modo da permettere loro di approfittare dei vantaggi delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, rendendoli consapevoli dei rischi che si corrono e suggerendo i comportamenti da assumere per proteggersi. È pertanto molto importante fornire a genitori e docenti l'opportunità di approfondire le loro competenze educative attraverso un avvicinamento al mondo digitale da un punto di vista tecnico, legale, comportamentale e sociale.

Negli ultimi vent'anni internet e le tecnologie multimediali si sono infatti diffusi in modo esteso e fanno parte della nostra quotidianità e delle nostre abitudini. I bisogni e le opportunità che offrono soddisfano bisogni di natura professionale, sociale e familiare.

Da un lato è importante fornire ai ragazzi gli strumenti per riuscire ad orientarsi e allo stesso tempo invitare i genitori ad accompagnarli durante la scoperta delle opportunità che offre, ma soprattutto proteggendoli dai pericoli.

La scuola non può naturalmente essere lasciata sola in questo importante e delicato compito. Computer, tablet, smartphone e altri mezzi tecnologici vengono forniti ai bambini dai genitori. È quindi prioritario che le famiglie assumano in modo preponderante questo incarico informandosi e partecipando attivamente ad iniziative come quella proposta. Ringrazio quindi di cuore tutti i genitori presenti alla serata informativa.

Dir. Stefano Gasperi



In copertina: lavori realizzati dai bambini della scuola dell'infanzia. Nella foto grande "*betulle d'inverno*". Articolo a pagina 20.

OgniScuola

Editore: Municipio di Bioggio
 Redazione: Istituto scolastico
 Impaginazione: Stefano Gasperi
 Stampa: Procom, Bioggio



Aletica, pattinaggio e altro ancora

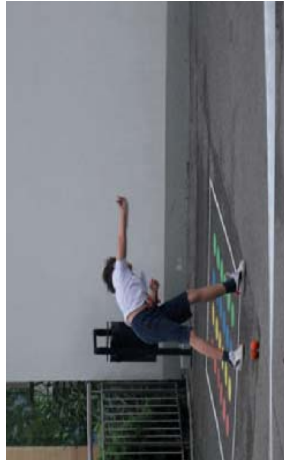
Attività sportive alla scuola elementare

“Correre, saltare, lanciare”. Sicuramente tutti conoscono già queste tre forme di movimento per averle praticate con gli amici durante la ricreazione o nel tempo libero!



Praticamente ogni sport richiede queste abilità e nell'atletica leggera esse sono particolarmente allenate e perfezionate. Il motto è: “più veloce”, “più in alto”, “più lontano”!

Anche quest'anno all'inizio di settembre l'Istituto scolastico ha organizzato per gli allievi delle elementari l'UBS KID'S CUP. Tutti i bambini hanno potuto cimentarsi nelle tre discipline dell'atletica leggera descritte brevemente in seguito. Al termine dell'evento un programma informatico ha stabilito una graduatoria, in base all'età e al sesso, che teneva conto dei migliori risultati di ogni bambino nelle tre prove. Ogni allievo ha ricevuto come premio un cappellino e i primi tre classificati di ogni categoria un diploma.



Ecco di seguito in che cosa consistevano le tre “gare”:

sprint sui 60m

ai vostri posti, pronti, via! Lo sprint dura 60m. Mostra quanto puoi essere veloce e quanto in fretta puoi percorrere questa distanza! Puoi partire da una posizione a terra, come i professionisti, o, se preferisci, in piedi. Il tuo obiettivo è chiaro: correre più veloce che puoi!



Salto in lungo

Prendi la rincorsa, salta all'interno di una zona di stacco e poi vola più lontano che puoi! Nel salto in lungo puoi mostrare tutta la tua forza! Nessun timore: l'atterraggio è morbido!



Lancio della pallina

In inverno hai sicuramente già fatto una battaglia con le palle di neve: il lancio della pallina è una sua variante estiva! La pallina pesa 200 grammi e devi

provare a lanciarla il più lontano possibile! Un paio di passi di rincorsa - non di più - e fai partire con massimo slancio la pallina! Anche nei prossimi anni l'attività verrà riproposta durante il mese di settembre. Gli allievi avranno così anche la possibilità di confrontarsi con i compagni e di constatare i propri miglioramenti.

Lezioni di pattinaggio a Bosco Luganese

Malgrado l'inverno si sia rivelato abbastanza mite, le classi quarta e quinta delle scuole elementari sono riuscite anche quest'anno a svolgere l'abituale corso di pattinaggio a Bosco Luganese.

Nei mesi di gennaio e febbraio i nostri bambini hanno potuto approfittare delle ottime condizioni della pista “Giazz in di Pree”.

La pista di Bosco Luganese è sempre molto accogliente e i lavori di sistemazione del terreno effettuati questa estate hanno permesso di avere un ghiaccio più uniforme e una pista leggermente più grande.

Come l'anno scorso il maestro di educazione fisica Mauro Albisetti è stato coadiuvato dal signor Beat Kilcher. Beat ha frequentato l'anno scorso un corso di formazione GS per l'insegnamento del pattinag-



gio. Ora, oltre ad occuparsi della manutenzione ordinaria della pista e del ghiaccio, ha potuto tuffarsi anche nella sempre avvincente esperienza dell'insegnamento.

I principianti hanno imparato a muoversi con sicurezza sul ghiaccio, mentre i pattinatori provetti hanno potuto migliorare le loro capacità. Alle lezioni tecniche venivano alternati dei momenti di gioco: hockey, staffette, conigli e carote, slalom paralleli, ...

Tutti assieme desideriamo ringraziare:

- l'associazione Giazz in di Pree che promuove gli sport sul ghiaccio e che ci permette di utilizzare la pista.



- Il signor Beat Kilcher che ci ha fatto trovare il ghiaccio in perfette condizioni e che ci svela i segreti del pattinaggio con molta pazienza.
- Il custode Fernando Ferreira che ci accompagna con il pulmino e ci prepara il tè caldo.
- I maestri Jenny Candolfi e Rosario Mistretta che hanno collaborato alla buona riuscita del corso.



Correre...correre...correre
Dove sono arrivati correndo lo scorso anno scolastico i bambini della SE? E quest'anno?

L'anno scorso è stato presentato alla popolazione di Bioggio il Progetto "Meglio a piedi" con lo scopo di incentivare i bambini a percorrere il tragitto Casa-Scuola a piedi. Per dare seguito al progetto d'istituto incentrato su questa iniziativa durante le ore di educazione fisica avevo pensato di introdurre con

tutte le classi, una volta alla settimana, un momento di corsa.

L'attività è oramai diventata parte integrante delle nostre lezioni, anzi è praticamente diventata un rito. I bambini correndo con un sottofondo musicale devono contare i propri giri fatti di corsa o camminando. I risultati di tutti i compagni di classe vengono poi sommati per ottenere la percorrenza totale della classe. Sapendo che un giro della palestra, attorno al campo di pallavolo, misura esattamente 54 metri, il calcolo della distanza percorsa è presto fatto.

Al termine dello scorso anno scolastico la distanza percorsa sommando tutti i giri di tutti i bambini era di 1600 chilometri... come dire ... quasi quasi vado fino a MADRID!

M.o Mauro Albisetti
 docente ed. fisica



Il planetario: un viaggio alla scoperta dell'universo



Il signor Feliciani è un collaboratore scientifico de "L'Ideatorio", un servizio dell'Università della Svizzera italiana, nato allo scopo di promuovere la cultura scientifica anche nelle scuole.

Prima di entrare nella cupola grigia, siamo stati accolti e fatti sedere sopra un telone che rappresentava il cosmo e al centro c'era la nostra galassia, la Via Lattea.

Per alcuni minuti la nostra guida ci ha intrattenuti raccontandoci aneddoti, aggiornandoci sulle ultime notizie "spaziali" e dandoci nozioni e concetti, certamente non sempre facili da comprendere. I ragazzi sono stati confrontati per esempio con numeri talmente grandi che sono difficilmente immaginabili dalla nostra mente, perché lontani dall'esperienza quotidiana.

Immaginate di voler telefonare ad un amico che abita sopra una stella. Ci vorrebbero 60'000 anni per far arrivare la vostra voce fin là." Questa è stata una delle tante informazioni ad effetto date dal signor Fabio Feliciani che ha incuriosito la nostra classe durante la visita al planetario, svoltasi mercoledì 19 novembre 2014.



In seguito siamo entrati, pieni di eccitazione, nel planetario e ci siamo messi tutti sdraiati in cerchio con lo sguardo rivolto verso il "cielo". Il signor Feliciani ha proiettato immagini straordinarie e video sulle stelle, sulle costellazioni e i pianeti del Sistema Solare che hanno meravigliato e fatto sognare i ragazzi. Infatti l'ambiente che crea il planetario è unico: coinvolge e immerge completamente lo spettatore nelle immagini fino a quasi farne parte anche lui stesso.



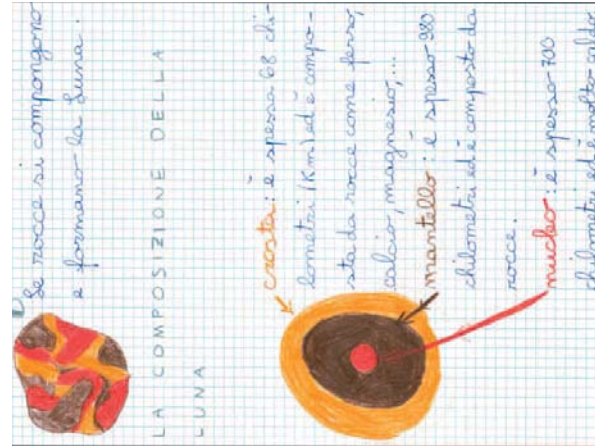
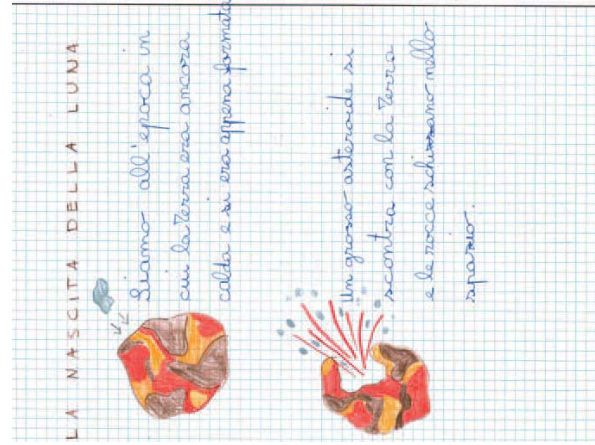
La visita al planetario è stata pianificata in base alla metafora scelta quest'anno per il programma di matematica (dimat). La proposta è stata accolta dai bambini con grande interesse ed entusiasmo. In classe abbiamo raccolto diversi articoli di giornale riguardanti il Sistema Solare e le mis-

sioni spaziali. Abbiamo anche costruito in miniatura i pianeti confrontando le loro grandezze e caratteristiche particolari.



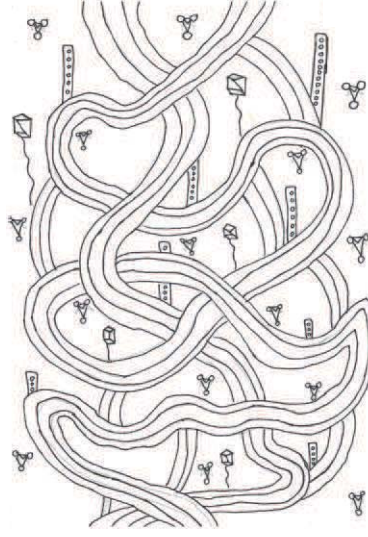
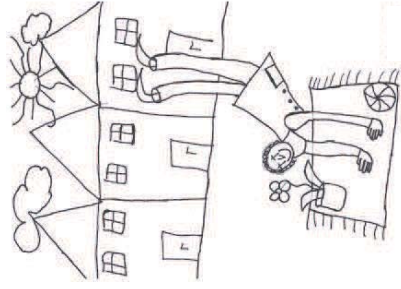
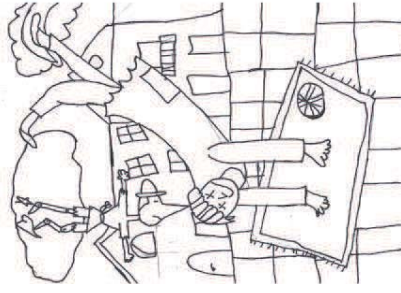
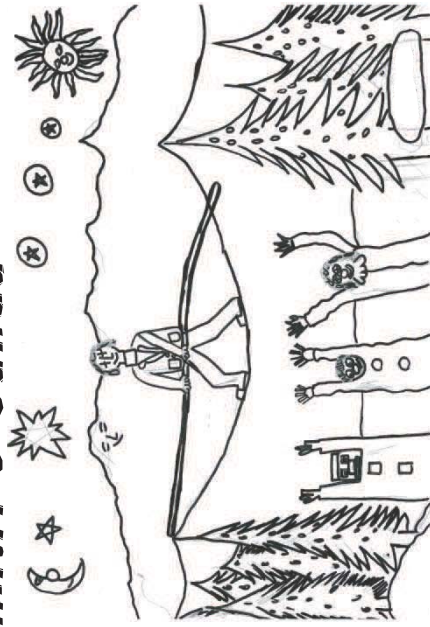
Il cartellone con la metafora del DIMAT

Maestri Renata Wieland e Rosario Mistretta classe IV



Visita alla mostra di Dimitri e Gunda

Gli allievi di IV elementare e quelli di III A hanno visitato la mostra ospitata nella casa Comunale. In questa pagina si può vedere come le opere di Dimitri e Gunda abbiano ispirato gli allievi che hanno riprodotto con grande precisione e gusto estetico le simpatiche e colorate opere dei due artisti di Verscio.



Il Cigno Bianco apre le porte ai bambini del nostro Istituto scolastico

Un sorriso rivolto a chi sulle spalle porta esperienza e saggezza

Un particolare pensiero natalizio: questo è ciò che abbiamo voluto riservare agli ospiti della casa anziani del Comune di Agno.

Nel corso del mese di dicembre sono stati infatti organizzati per loro degli spettacoli per allietare alcune mattinate. Ci siamo messi alla prova con canzoni, danze e poesie. La collaborazione tra noi si è rivelata fondamentale per una buona riuscita di questi momenti. Tutti abbiamo garantito massimo impegno per questa nobile causa.

Gli anziani hanno risposto attivamente alle sollecitazioni: le loro voci si sono unite alle nostre soprattutto durante i canti popolari, le loro mani hanno imitato i movimenti delle nostre danze e le loro orecchie hanno apprezzato in maniera particolare i versi che componevano le poesie da noi recitate. Grazie alla spontaneità e alla vivacità della signora Luana, responsabile degli intrattenimenti al Cigno Bianco, i vari momenti si sono arricchiti in allegria.

I bambini di prima e di seconda elementare si sono poi cimentati in un'intervista: hanno chiesto agli anziani di descrivere il Natale di quando erano giovani. I loro racconti ci hanno sorpresi. Usanze completamente diverse da quelle attuali...



"La sera aspettavamo con gioia Gesù Bambino ma al mattino trovavamo pochi regali: solo spagolette, castagne e qualche fico."



"Non esisteva il Calendario dell'Avvento. Non sapevamo cos'era."

"L'albero lo decoravamo con le patate. Ci attaccavamo un nastro e dalle decorazioni fatte con la carta luccicante delle tavolette di cioccolato. Non avevamo le bocce."

"I regali più belli: una bambola di pezza e un'automobilina per mio fratello."



"Ricevavamo pochi regali ma eravamo contenti di quel poco che si riceveva. Per noi era comunque una grande festa."

"C'era la miseria, la fame. Non ricordo di aver ricevuto regali."

"I miei genitori erano contadini e non avevano tanti soldi. Per Natale ricevevamo qualche manciata di spagolette e dei vestiti cuciti da un'amica di famiglia."

Prima di congedarci abbiamo voluto lasciare agli anziani un ulteriore ricordo della nostra visita: un portacandele da noi creato e confezionato.

Un biglietto inoltre esprimeva loro i nostri migliori auguri.

Per tutti è stata un'esperienza positiva ricca di emozioni difficili da descrivere se non vissuti in prima persona.

Siamo sicuri che nel corso di queste quattro mattinate un sorriso l'abbiamo strappato a tutti gli anziani.

Nel cuore di noi bambini rimarranno i loro visi, i loro caldi abbracci e il ricordo della gioia che hanno manifestato nel vederci tra loro.

Maestre Laura Bellotti,
Francine Torta e Fabiana Moretti
sezioni 2 e 3 e classe I



Anche quest'anno non poteva mancare il momento dedicato alle famiglie, diventato ormai una piacevole consuetudine nel periodo che precede il Natale.

Venerdì 19 dicembre, nella palestra comunale, gli allievi hanno presentato ai genitori i canti e i pensieri proposti agli anziani della casa di riposo del Cigno Bianco, sotto la competente direzione del maestro Mattia Frapolli.

Al termine, l'Assemblea dei Genitori, che ringraziamo sentitamente per la preziosa collaborazione, ha offerto a tutti un rinfresco.



Progetto interdisciplinare con la terza A

Geometria è arte?

Prendendo spunto dal corso di geometria per i docenti della terza classe organizzato nel I e II circondario con la collaborazione della professoressa Silvia Sbaragli, quest'anno la classe 3A ha svolto un itinerario un po' diverso di approccio alla geometria. Le attività proposte ben si prestavano per realizzare un progetto interdisciplinare con la docente di attività creative, Maria Grazia Cugno-Cometta, che ha scelto di presentare l'artista Friedrich Hundertwasser.

Per quanto riguarda l'aspetto teorico, ... "Se consideriamo la geometria dal punto di vista didattico, collegata al processo di insegnamento-apprendimento, il rapporto tra intuizioni connesse all'esperienza e ragionamento geometrico risulta fondamentale. Nei primi livelli scolastici questa disciplina è rivolta ad organizzare l'esperienza visiva, tattile, motoria degli allievi, puntando l'attenzione su alcune caratteristiche spaziali degli oggetti, e procedendo in seguito per razionalizzazioni successive a queste prime osservazioni" (S. Sbaragli, L'apprendimento della geometria).

La proposta didattica geometrica consiste quindi nell'iniziare da figure 3D¹, progettando situazioni che vedono coinvolti gli allievi in prima persona, per poi giungere a quelle 2D (osservando i solidi si parla comunque fin da subito

di alcune caratteristiche comuni alle figure piane).

Invece di proporre le tradizionali lezioni sulla geometria piana, siamo partiti quindi con manipolare e "giocare" con le numerose scatole che i bambini hanno portato da casa.

Dopo aver realizzato a piccoli gruppi delle costruzioni libere, ognuno ha disegnato la "scultura" creata insieme osservandola da un punto di vista diverso. In seguito i disegni sono stati abbinati alle fotografie scattate da ogni lato. Così gli allievi hanno iniziato a riconoscere le varie forme e i nomi dei solidi utilizzati.



Successivamente abbiamo scelto alcune scatole: gli allievi hanno dovuto osservare e descrivere da quante le facce, spigoli e vertici ognuna fosse composta. Il lavoro a coppie ha permesso di osservare le caratteristiche di questi solidi e imparare nuovi termini geometrici.

La seguente tappa è stata quella di realizzare gli scheletri dei solidi, costruendoli con bastoncini

in prospettiva. Per alcuni è stata una scoperta spontanea, per altri ci sono voluti diversi tentativi. Poi hanno provato a realizzare lo sviluppo del cubo, osservando quindi come se ne possano ottenere diversi, a dipendenza di come si dispongono i sei quadrati-facce.

Il nuovo approccio con la geometria in 3D ha suscitato entusiasmo negli allievi in quanto è risultato stimolante e soprattutto più vicino al loro vissuto, li ha portati a lavorare con motivazione ed a divertirsi con questa materia.

Per il programma di attività creative, la maestra Maria Grazia Cugno-Cometta ha presentato l'artista austriaco Friedensreich Hundertwasser.

Alcune notizie sull'artista

Hundertwasser è un pittore, scultore, architetto e ecologista che si batte con ferma convinzione per una vita in armonia con la natura.

Dagli anni '60 in poi si occupa di architettura, lottando per un concetto vicino alla natura e a misura d'uomo.

Nel 1972 pubblica il "diritto alla finestra": l'inquilino deve avere la libertà di modificare tutto lo spazio della facciata dell'edificio che può raggiungere con il proprio braccio affacciandosi alla finestra.

Pubblica anche il "dovere dell'albero": gli alberi sono come l'uomo, inquilini della casa.



Sopra: la Hundertwasserhaus, complesso di case popolari a Vienna, disegnate dall'architetto negli anni ottanta, composto da 50 appartamenti.



Da ultimo i bambini si sono concentrati nel seguire le idee dell'artista, decorando la parte di facciata attorno ad ogni finestra e posizionando diversi alberi, realizzati con la carta crepe e con la lana infeltrita, infine hanno aggiunto qualche fiore preparato con i puliscipi pipa.



Realizzazione del progetto

Abbiamo chiesto ai bambini di raccogliere ogni tipo di contenitore che trovavano a casa, scatole di ogni forma, rotoli di cartone, tubetti e vasetti di yogurt, ecc.

Nelle ore di attività creative è stato presentato l'artista, sono state osservate le caratteristiche principali delle sue opere, è stato proposto qualche esempio di costruzione e poi è stato dato il via alla progettazione.

I bambini si sono improvvisati "architetti ecologisti", ispirandosi alle case di Hundertwasser di Vienna e hanno elaborato un loro progetto personale.

In un primo momento hanno avvicinato i contenitori per creare la struttura del proprio edificio, poi ciascuno ha dato sfogo alla fantasia scegliendo i colori più vivaci per dar vita alle case.

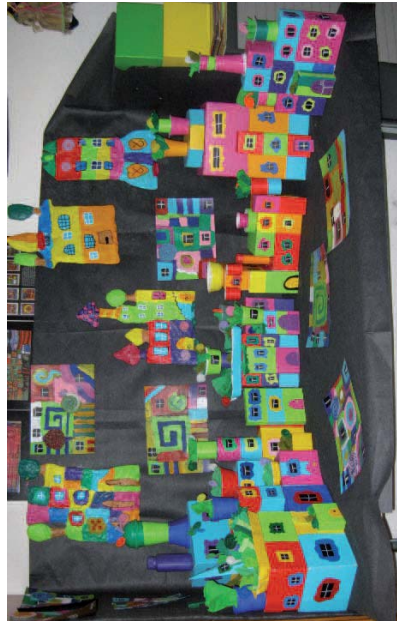
¹3D: relativo a tre dimensioni (lunghezza, larghezza, altezza).



Durante le lezioni di attività creative i bambini erano molto coinvolti nella costruzione dei loro edifici, hanno lavorato sempre concentrati e contenti di poter proporre soluzioni impensate.

Conclusioni

Le attività descritte sono state svolte nel primo periodo dell'anno scolastico e sono state molto apprezzate dagli allievi, in quanto l'aspetto ludico e manipolatorio li ha entusiasmati e ha stimolato la loro curiosità verso il mondo della geometria e dell'arte.



nati alla geometria in modo più divertente ed hanno conosciuto la vita e le opere di un artista che ha stimolato la loro fantasia.

A lavoro ultimato tutti erano molto soddisfatti e fieri delle loro originalissime costruzioni!

Le foto dei lavori degli allievi potete trovarle nell'ultima pagina.

Dopo questo interessante percorso interdisciplinare, le famiglie che si recheranno a Vienna non possono mancare la visita al museo e alle opere di Hundertwasser.

M.a Silvana Richetti Pingue
classe III A

M.a Maria Grazia Cugno-Cometta
docente attività creative



Un percorso volto a sensibilizzare i bambini e le loro famiglie sull'importanza dell'ecologia e del rispetto dell'ambiente

Anche noi possiamo fare molto per salvaguardare l'ambiente

“La terra non è eredità ricevuta dai nostri Padri, ma un prestito da restituire ai nostri figli”
(proverbio indiano)

Questo il concetto chiave che ci ha spinte ad affrontare un tema a noi molto caro: quello del rispetto dell'ambiente.

Littering, raccolta differenziata, riciclo ed ecologia sono alcuni dei termini racchiusi nel progetto portato avanti nel corso di quest'anno scolastico. Può sembrare prematuro o eccessivamente complesso parlare di ecologia con i bambini della scuola dell'infanzia, ma abbiamo colto tale sfida e affrontato il discorso a tutto campo con i nostri piccoli allievi, anche perché consapevoli della positiva ed inevitabile ripercussione sulle loro famiglie.

Alla luce della complessità del tema abbiamo selezionato gli argomenti più vicini alla realtà dei bambini, quelli che li coinvolgono affettivamente e che sono inseriti nel loro quotidiano. Ogni tematica viene presentata attraverso sperimentazioni pratiche, uscite e attività concrete, sostenute e accompagnate da discussioni, lettura di libri scientifici, cartelloni e spiegazioni.

Le attività

Durante le nostre uscite nei boschi del giovedì e venerdì pomeriggio, ci è più volte capitato di



vedere lattine, cartacce, bottiglie di vetro o plastica e altri rifiuti impropriamente abbandonati tra gli alberi e lungo i sentieri. Inizialmente le reazioni dei bambini apparivano timide e sporadiche, probabilmente perché non è cosa nuova imbattersi in tali sporcizie durante una passeggiata. Abbiamo dunque pensato di dedicare un pomeriggio, sacco della spazzatura alla mano, alla raccolta degli oggetti estranei al mondo naturale. Con il termine inglese littering si intende per l'appunto la cattiva abitudine di gettare e abbandonare rifiuti nella natura invece che negli appositi bidoni o cestini dell'immondizia. Nel grande sacco sono dunque finiti svariati imballaggi, cartacce, plastiche di varia provenienza, oggetti rotti, mozziconi di sigaretta,...



Restando in tema di rifiuti i bambini vengono quotidianamente stimolati alla differenziazione, a partire dalla separazione della carta (da depositare in una scatola presente in sezione) da rifiuti di altra natura. In tal senso abbiamo più volte discusso sull'importanza di un uso parsimonioso dei fogli da disegno e di un loro utilizzo completo, magari sfruttando anche la parte posteriore.

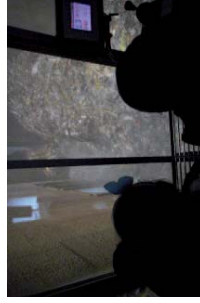
Nel corso del mese di dicembre un grande "calendario dell'Avvento ecologico" ha decorato l'ingresso della scuola dell'infanzia e arricchito di spunti le giornate pre-natalizie. Ogni giorno è stata introdotta una tematica ambientale accompagnata da un racconto, una filastrocca e un'attività pratica. Per citare alcuni esempi: l'oculata utilizzazione dell'acqua nella vita di tutti i giorni (abbiamo scoperto che ne sprechiamo ben 43 bicchieri se non chiudiamo il rubinetto quando ci laviamo i denti!), l'interpretazione dei simboli presenti sulle confezioni ai fini della raccolta differenziata oppure la visita al centro di raccolta differenziata vicino alla nostra scuola.

Una mattina, nel calendario, abbiamo trovato una ricetta un po' particolare. Non si trattava di andare in cucina ad utilizzare mestoli e farina, ma semplicemente di mescolare acqua e carta. La ricetta, infatti, ci ha insegnato a fare la carta partendo da quella che non si può più riutilizzare. Abbiamo creato diversi fogli di carta, alcuni con i brillantini e alcuni con le stelline, che poi abbiamo riutilizzato. Ad aiutarci in questo lavoro è arrivata Mara Bolognini, addetta all'informazione

per l'Azienda Cantonale dei Rifiuti di Giubiasco.



Mara, interessata al nostro progetto, ci ha invitati a visitare l'impianto cantonale di termovalorizzazione dei rifiuti solidi urbani non riciclabili e così una mattina di gennaio ci siamo recati a Giubiasco.



All'interno dell'imponente edificio abbiamo potuto finalmente capire e vedere che fine fanno tutti i nostri sacchi dei rifiuti. Ci siamo incantati ad ammirare il "ragno" (artigiano) che prende i rifiuti che i camion scaricano nella fossa e li porta nella bocca del drago affamato (forno). Siamo anche riusciti a vedere il fuoco dentro al forno. Che emozione!



Il rispetto del territorio e della natura viene anche dalla conoscenza degli stessi e le attività che seguono vanno proprio in questa direzione. Nel mese di ottobre abbiamo affrontato una serie di attività legate alle mele, attività che sono sfociate in un'uscita alla scoperta delle varie specie di questo frutto (talune antiche e poco conosciute). Ci siamo recati a Tesserete dove abbiamo conosciuto Muriel ed Elia, due membri dell'associazione "Pro Frutteti Capriasca". Con loro i bambini, armati di pala, secchi e carriola, hanno piantato alcuni



meli appartenenti a specie rare ed autoctone, degustato mele insolite e conosciuto alcuni aspetti legati al ciclo vitale del melo (fiori, insetti, frutti, semi...). Tutto questo lavoro ha stimolato l'appetito e quindi come non gradire il delizioso spuntino che Muriel ha preparato. Ovviamente tutto in tema: succo di mela nostrano, tartine con marmellata di mele e spicchi di mela.



Conoscere il bosco e i suoi abitanti è pure l'obiettivo delle uscite e delle attività ad esse collegate; lo studio, la rappresentazione e la classificazione degli animali che vivono nell'ecosistema bosco sono degli esempi. Con l'arrivo della bella stagione contiamo inoltre di illustrare ai bambini come riconoscere gli alberi a partire dalle loro caratteristiche esteriori, come l'aspetto della corteccia e la forma delle foglie.

Il progetto è ancora in corso ed è dunque prematuro formulare un bilancio, ma l'impressione che abbiamo avuto dopo questo periodo è che le attività di questo genere abbiano instillato nei bambini maggiore attenzione e sensibilità nei confronti della natura che ci circonda.

Riteniamo pertanto che sviluppare nei piccoli una coscienza ecologica e un atteggiamento rispettoso verso l'ambiente sia molto positivo e crediamo che rispettando il territorio in cui viviamo, svilupperanno un maggiore senso di appartenenza.



Il forno in cui vengono bruciati i rifiuti



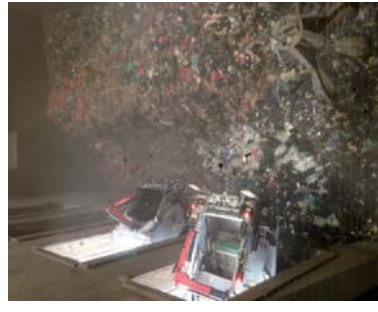
Quello che rimane nel forno dopo la combustione

Ci auguriamo che tutto questo contribuisca a formare adulti più responsabili che, invertendo la rotta di degrado intrapresa dalle generazioni precedenti, saranno in grado di costruire un futuro migliore per il nostro pianeta e per tutti i suoi abitanti.

Con il motto dell'Azienda Cantonale dei Rifiuti vi salutiamo:

ridurre → **riutilizzare** → **riciclare**
→ **smaltire**

Maestre Elena Bassi e
Leyla Bernasconi
sezioni 1 e 2



Scuola verde a Campo Blenio

Un'esperienza stimolante ed arricchente

A d inizio anno scolastico, a settembre, abbiamo avuto l'opportunità di passare assieme una settimana fuori sede: ci siamo recati a Campo Blenio. Abbiamo collaborato con la Fondazione alpina di Olivone, il tema della settimana da me scelto dalle loro proposte, poiché si integrava bene con la mia programmazione annuale, è stato "Alla scoperta delle piante medicinali".

Lunedì

Arrivati a Olivone abbiamo partecipato allo spettacolo d'acoglienza "La magia della chimica"; Michela ha proposto ai bambini degli esperimenti curiosi. Tutti erano molto entusiasti e hanno potuto, a turni, avere dei ruoli attivi, ciò ha reso ancor più interessante i vari esperimenti!

Al pomeriggio gli allievi hanno potuto scoprire il laboratorio didattico, hanno quindi indossato camice e occhiali e si sono trasformati in piccoli scienziati. L'atmosfera e le particolari attività hanno catturato e appassionato tutti.

Martedì

Abbiamo passato altro tempo in laboratorio, i bambini hanno potuto creare uno shampoo per i capelli alle erbe. Lo shampoo poteva essere fatto per uso personale o pensato per essere regalato a qualcuno a scelta, perciò bisognava usare le erbe giuste per il colore dei capelli di chi lo



avrebbe usato! Al pomeriggio gli alunni hanno potuto utilizzare il microscopio, hanno quindi osservato minuziosamente delle piantine e dei fiori che avevano raccolto.

Venerdì

Alla mattina abbiamo visitato il caseificio di Olivone, la proprietaria ci ha raccontato del suo lavoro. Ci ha spiegato come si fa a produrre il formaggio e gli yogurt che poi vendono nel loro piccolo negozio. Inoltre, mentre spiegava ci ha offerto degli assaggi di vari formaggi e ci ha fatto provare il latte fresco di mucca. Tutto davvero squisito! In seguito, ci siamo spostati e siamo andati a fare i formaggi: i büsccion. Anche questi, potevamo condirli con le erbe aromatiche.



Giovedì

La mattina abbiamo fatto un'altra escursione, questa volta nei boschi di Olivone. Anche qui la nostra esperta ci ha mostrato molte piante e ci ha fornito tante informazioni curiose.

Al pomeriggio, invece, siamo stati nel refettorio della Casa Cri-

Infine, al pomeriggio abbiamo preparato le nostre valigie, riordinato la Casa Cristallina e... stanchi ma felici, siamo tornati a Bioggio.

I pasti

La cucina è stata davvero eccezionale, i bambini hanno apprezzato tutte le pietanze da lei preparate! I pasti sono dei bei momenti da passare assieme, sono momenti di condivisione e di unione. A turni c'era chi doveva preparare i tavoli e poi sparcchiare; tutto è funzionato a meraviglia!

La sera

Anche le attività che si propongono in serata, i vari giochi e il momento di andare a dormire, sono momenti molto ricchi e preziosi da passare assieme; si impara a conoscere i compagni al di fuori della solita routine scolastica. Rafforzano e creano i legami e le amicizie, sono momenti che sicuramente aiutano a formare la personalità e aiutano a crescere.

La settimana verde mi è piaciuta perché (tratto dai temi svolti in classe):



"Ho svolto delle attività che non avevo mai fatto! Gli esperimenti che Michela ci ha fatto vedere erano fantastici!" GIACOMO
 "Ho scoperto un sacco di cose sulle piante medicinali. È stato bellissimo preparare lo shampoo alle erbe e i formaggi! È stata una settimana verde bellissima!" LUCA Q.
 "Mi è piaciuto fare le escursioni, ma anche fare lo shampoo, lo sciroppo al timo e i sali da bagno. Purtroppo, siccome venerdì pomeriggio non c'ero, non ho potuto fare i formaggi!" LETIZIA
 "Abbiamo fatto tante cose interessanti e divertenti. Mi sono anche esperimenti con Michela e Roberta. Mi sono divertita tanto!" ASIA
 "La settimana verde mi è piaciuta perché abbiamo fatto delle attività all'aperto. Abbiamo fatto molte cose: lo shampoo alle erbe aromatiche, le escursioni, lo sciroppo al timo e i sali da bagno e i formaggi. Insomma, mi è piaciuta tantissimo! La rifarei volentieri!" GIADA

"Mi è piaciuto fare tutte quelle cose interessanti e divertenti, siamo andati anche in laboratorio a fare i piccoli scienziati! Avrei voluto stare ancora un po' di tempo a Campo Blenio. Vorrei fare gli esperimenti con Michela e Roberta. Mi sono divertita tanto!" ASIA

"La settimana verde mi è piaciuta perché abbiamo fatto delle attività all'aperto. Abbiamo fatto molte cose: lo shampoo alle erbe aromatiche, le escursioni, lo sciroppo al timo e i sali da bagno e i formaggi. Insomma, mi è piaciuta tantissimo! La rifarei volentieri!" GIADA

M.a Jenny Candolfi
 classe V



Buongiorno maestra Katia Arigoni e ciao caro Lino

Novità: esperienze di attività creative alla scuola dell'infanzia

Quest'anno i bambini delle tre sezioni della scuola dell'infanzia hanno avuto una grande opportunità dovuta al fatto che, ogni quindici giorni, la maestra Katia Arigoni, docente di attività creative, ha lavorato nelle nostre sezioni.

Questi appuntamenti iniziati a ottobre hanno coinvolto durante tutto l'anno i bambini di tutte le età.



Il tema "un fantastico viaggio intorno all'albero" faceva parte di un percorso educativo basato sulla didattica creativa, con la volontà di utilizzare il più possibile materiali di varia natura coadiuvate da tecniche grafico-pittoriche specifiche. Gli obiettivi erano basati prevalentemente sull'acquisizione delle competenze nell'uso dei materiali e delle tecniche, come pure degli strumenti utilizzati nella produzione grafica. In questo modo i bambini sono stati avvicinati all'uso appropriato di alcuni attrezzi e all'applicazione pratica dei principi che regolano la costruzione della forma attraverso la manualità, il disegno e il colore.



Questo argomento, che da subito ha entusiasmato i bambini, era supportato da un personaggio del bosco in cerca di una casa. Il cucciolo di scoiattolo trovato dalla maestra Arigoni nei boschi del nostro territorio ben si è prestato a tal proposito e li ha coinvolti sul piano affettivo.



Dopo un primo approccio al personaggio, i bambini gli hanno attribuito il nome, e Lino li ha guidati attraverso uno scorrere di trasformazioni stagionali. Si

dei modi, riuscendo ad appassionare ed interessare i bambini. L'idea di presentare un personaggio che ci accompagnasse durante il nostro percorso è sicuramente stata vincente, creando di settimana in settimana attesa e curiosità sul proseguimento delle sue avventure.

Nelle tre sezioni ho trovato veramente un ambiente vivace e rilassato, con le docenti c'è stata un'ottima intesa fin dall'inizio e l'entusiasmo dei bambini, così come la loro voglia e la loro capacità di lasciarsi coinvolgere, mi ha conquistata.

Posso affermare con certezza che l'insegnamento delle attività creative alla scuola dell'infanzia è stata un'opportunità arricchente e un'importante risorsa per i bambini e per me.

M.a Katia Arigoni
docente attività creative



Questa nuova ed avvincente esperienza è piaciuta molto a tutti ed è stata un arricchimento anche per noi maestre. Ringraziamo il Municipio che ci ha offerto questa opportunità, la maestra Katia per la sua la disponibilità e professionalità e anche Lino che con le sue mille avventure ci ha fatto trascorrere un anno in allegria pieno di colori.

M.a Francine Torta
sezione 3

...la parola adesso alla direttrice, maestra Katia Arigoni... L'esperienza intrapresa con le tre sezioni della scuola dell'infanzia di Bioggio è per me senza dubbio positiva e arricchente.

La sfida di proporre un percorso durante l'intero anno scolastico che coinvolgesse i bambini dai 3 ai 6 anni è stata colta con entusiasmo da subito. Grazie all'ottima collaborazione con le docenti titolari delle tre sezioni le attività si sono susseguite nel migliore



Dalla raccolta differenziata allo smaltimento e al riutilizzo di alcuni materiali

Un anno tra i rifiuti

Una quantità industriale di rifiuti. Ecco ciò che ha invaso la nostra classe a partire dal mese di ottobre. Tutto ha avuto inizio dall'incontro con Mara, collaboratrice dell'Azienda Cantonale dei Rifiuti, che ci ha portato un sacco della spazzatura abbandonato lungo la strada nei pressi di Bioggio. Quel sacco conteneva tanti materiali che dovrebbero essere separati tra loro per poterne ottenere il riciclo. Bottiglie di vetro, lattine, batterie, giornali, ... tutti ormai sanno che non vanno buttati nel sacco dell'immondizia. Chi ancora non ne è al corrente!?

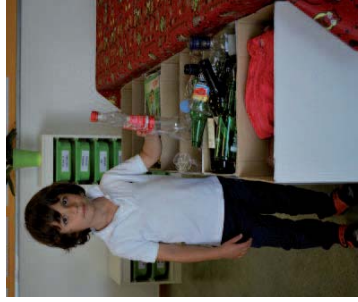


Da quel giorno abbiamo deciso di creare all'interno della nostra aula un centro di raccolta differenziata nel quale gettare i rifiuti prodotti dalla classe ma anche quelli provenienti dalle nostre case. Presto abbiamo imparato le regole per un'efficace separazione dei vari materiali. Da quel

momento i nostri genitori sono sotto il nostro severo controllo: nessuno può più permettersi di sbagliare gettando nella spazzatura materiali inadatti.

I contenitori situati nella nostra aula si sono presto riempiti, è nata quindi la necessità di svuotarli presso i centri di raccolta ufficiali sparsi sul territorio del nostro Comune.

Ci siamo inoltre dedicati al riciclaggio di alcuni materiali: in particolare abbiamo visto filmati in merito al riutilizzo della carta e abbiamo provato a imitare il lavoro che i macchinari svolgono



Il nostro viaggio nel mondo della spazzatura ci ha in seguito spinti a discutere dei differenti colori dei sacchi della spazzatura a dipendenza del Comune in cui si abita. Ci siamo inoltre informati in merito allo smaltimento dei rifiuti molto dannosi per la salute e l'ambiente, come vernici e detersivi.

Infine abbiamo esaminato gli imballaggi di ciò che comperiamo, i quali a volte prevedono troppa carta o plastica.

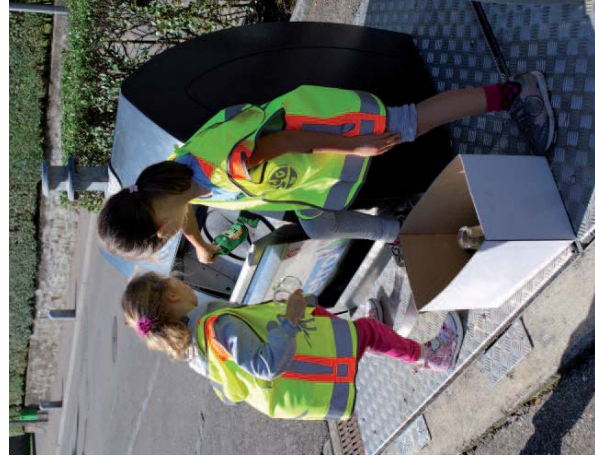


Continueremo a discutere di rifiuti fino a giugno. L'ultima tappa prevede la visita al termovalorizzatore di Giubiasco dove vedremo i sacchi della spazzatura provenienti dai vari Comuni bruciare all'interno di un gigantesco forno.

Prestiamo ora molta più attenzione a ciò che buttiamo nell'immondizia.

Il rispetto dell'ambiente in cui viviamo deve essere sempre nei nostri pensieri, nei pensieri di tutti!

M.a Fabiana Moretti
classe I



Quando la scelta di un tema nasce dall'interesse degli allievi

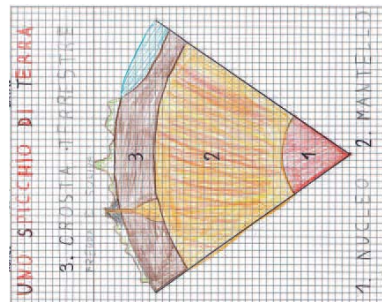
Vulcanologi in seconda

L'anno scorso, nell'ambito dell'ampliamento del campo numerico in prima elementare, abbiamo costruito il plastico per un gioco dell'oca tridimensionale il cui percorso si snoda attorno alle pendici di un vulcano. Durante la lavorazione, svolta a rotazione con metà classe nei momenti di attività creative, ho potuto osservare che molti bambini manifestavano un vivo interesse riguardo al tema dei vulcani. Fiocavano immancabilmente domande alle quali io, praticamente profano in materia, non sempre trovavo una risposta adeguata.

Mi sono dunque ripromesso di inserire il tema nella programmazione per la seconda classe malgrado le implicazioni in gioco che, se sviluppate con un minimo d'approfondimento, risultano forse più adeguate ad una trattazione nel secondo ciclo avanzato.

Fortunatamente ogni dubbio in proposito è stato ben presto spazzato via fin dai primi approcci della classe sul tema: l'alto grado di motivazione garantisce infatti un surplus nell'attenzione generale della classe (ascolto attivo, partecipazione, memorizzazione, acquisizione di concetti) e alimenta la curiosità di saperne di più (domande, formulazione di ipotesi, ricerca personale di fonti). Persino i bambini che tendono di solito a "nascondersi" dietro

ad un atteggiamento poco positivo (bambini che noi docenti corriamo il rischio di sottovalutare!), hanno cominciato ad esporsi attraverso domande e considerazioni che rivelano molte spesso qualità insospettite.



Pietro e Riccardo

La crosta è come un puzzle

Il mantello, composto da rocce caldissime e gelatinose, è ricoperto dalla dura crosta terrestre. Perché allora il magma riesce a volte a passare attraverso la rigida buccia della crosta, andando a formare i vulcani?

La crosta terrestre che avvolge il mantello è attraversata da lunghe spaccature profonde che la suddividono in tanti pezzi i quali s'incastrano perfettamente tra loro, come se si trattasse di un enorme puzzle.

Carlotta e Filippo



Struttura interna della terra

Questo schema rappresenta la struttura interna della Terra. Al centro c'è il nucleo formato da ferro e nichel. Sopra c'è il mantello che è formato da roccia fusa caldissima.

Il vulcano più alto del mondo

Il Mauna Kea è alto circa 10'000 m (misurandolo dal fondo del mare) ed è il vulcano più alto della Terra, è addirittura più alto del Monte Everest (8'850 m s.l.m.). Il Mauna Kea si trova nell'arcipelago delle Hawaii, nel bel mezzo dell'oceano Pacifico.

Emanuele e Alhena



Chi scopri per primo le Hawaii?

Più di duemila anni fa, dalle isole Marchesi, a bordo di semplici canoe (chiamate Wāca) dei polinesiani hanno navigato per mesi e mesi, senza sosta. Dopo un bel po' di tempo, all'orizzonte hanno avvistato delle isole. Così sbarcarono e decisero di chiamarle Hawaii.

Con la nostra classe abbiamo costruito dei modellini di legno e stoffa chiamati Wāca che hanno una casetta di legno per riparare i navigatori dalle tempeste.

Vittoria e Mia



Il vulcano più alto del sistema solare

Il vulcano più grosso si trova su Marte e si chiama Mons Olympus (26'000 m ca.). La sua forma è a scudo e non è attivo da milioni di anni.

Il Mons Olympus non è l'unico record di Marte: anche la Valles Marineris è il canyon più lungo e più profondo del sistema solare. Ecco un modellino del pianeta costruito con la classe.

Timothy



Nome: _____ data: _____

ERUZIONE SIMULATA IN CLASSE

MATERIALE:

DUE BICCHIERINI DI PLASTICA (CAFFÈ).
UN PIATTO DI PLASTICA.
UN FOGLIO ROTONDO DI PLASTICA NERA (p. es. ritagliato da un sacco per la spazzatura).
TUBETTO DI COLLA STICK ACETO BIANCO
BICARBONATO DI SODIO
TEMPERA ABRANZIONE O ROSSA
DETERSIVO PER PIATTI

PROCEDIMENTO:

INCOLLARE AL CENTRO DEL PIATTO UN BICCHIERINO DA CAFFÈ E RICOPRILO CON IL FOGLIO DI PLASTICA NERA. SPINGERE CON LE DITA LA PLASTICA ALL'INTERNO DEL BICCHIERINO

INCOLLARE I BORDI DEL FOGLIO DI PLASTICA SUL PIATTO RICREANDO LA FORMA DI UN BICCHIERINO VULCANICO.

RIEMPIRE A METÀ L'ALTRO BICCHIERE CON L' ACETO

AGGIUNGERE QUALCHE GOCCIA DI TEMPERA E DI DETERSIVO PER PIATTI, POI MESCOLARE PIANO.

VERSARE LA MISCELA OTTENUTA NEL CRATERE.

A QUESTO PUNTO, BASTERÀ VERSARE UN CUCCHIAIO DI BICARBONATO DI SODIO NEL CRATERE E ... VOILÀ L'ERUZIONE È SERVITA!

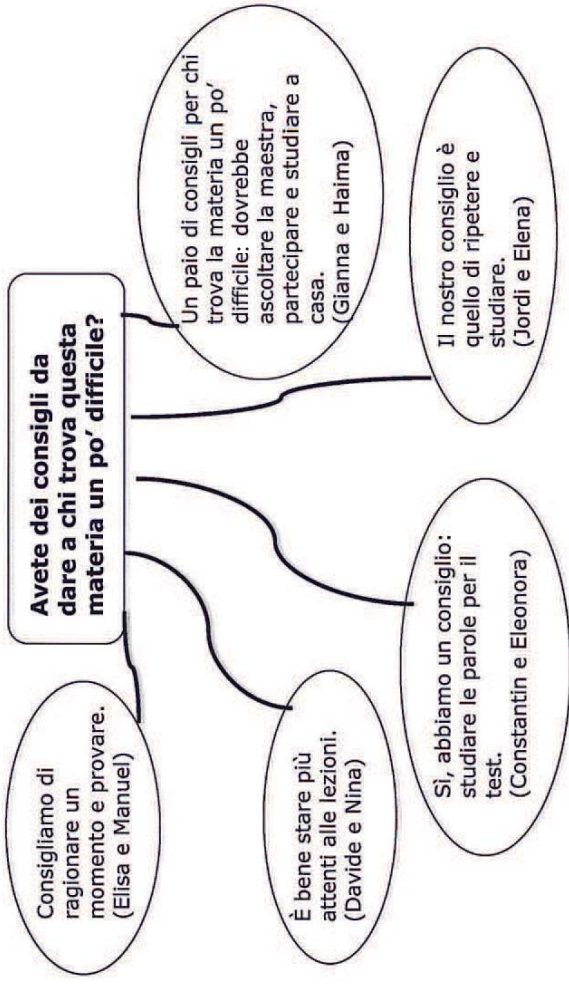
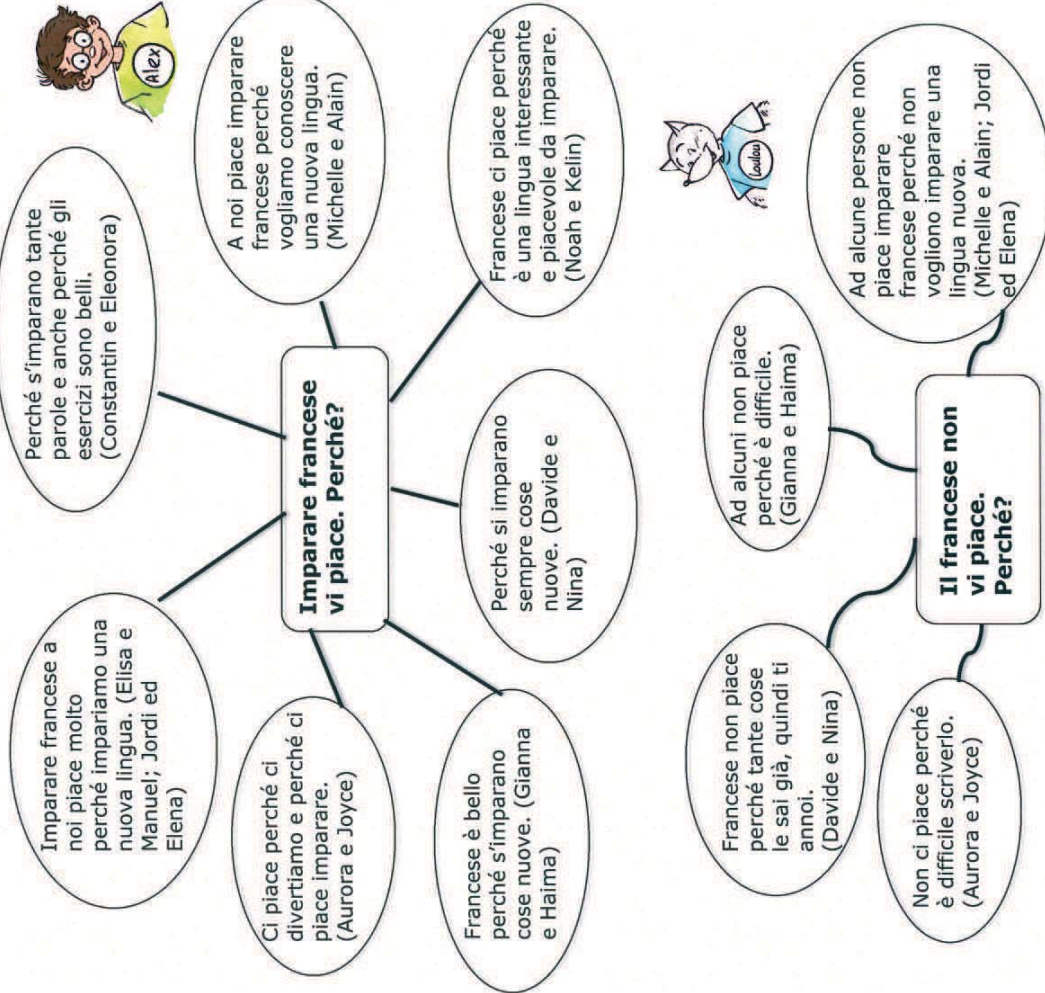


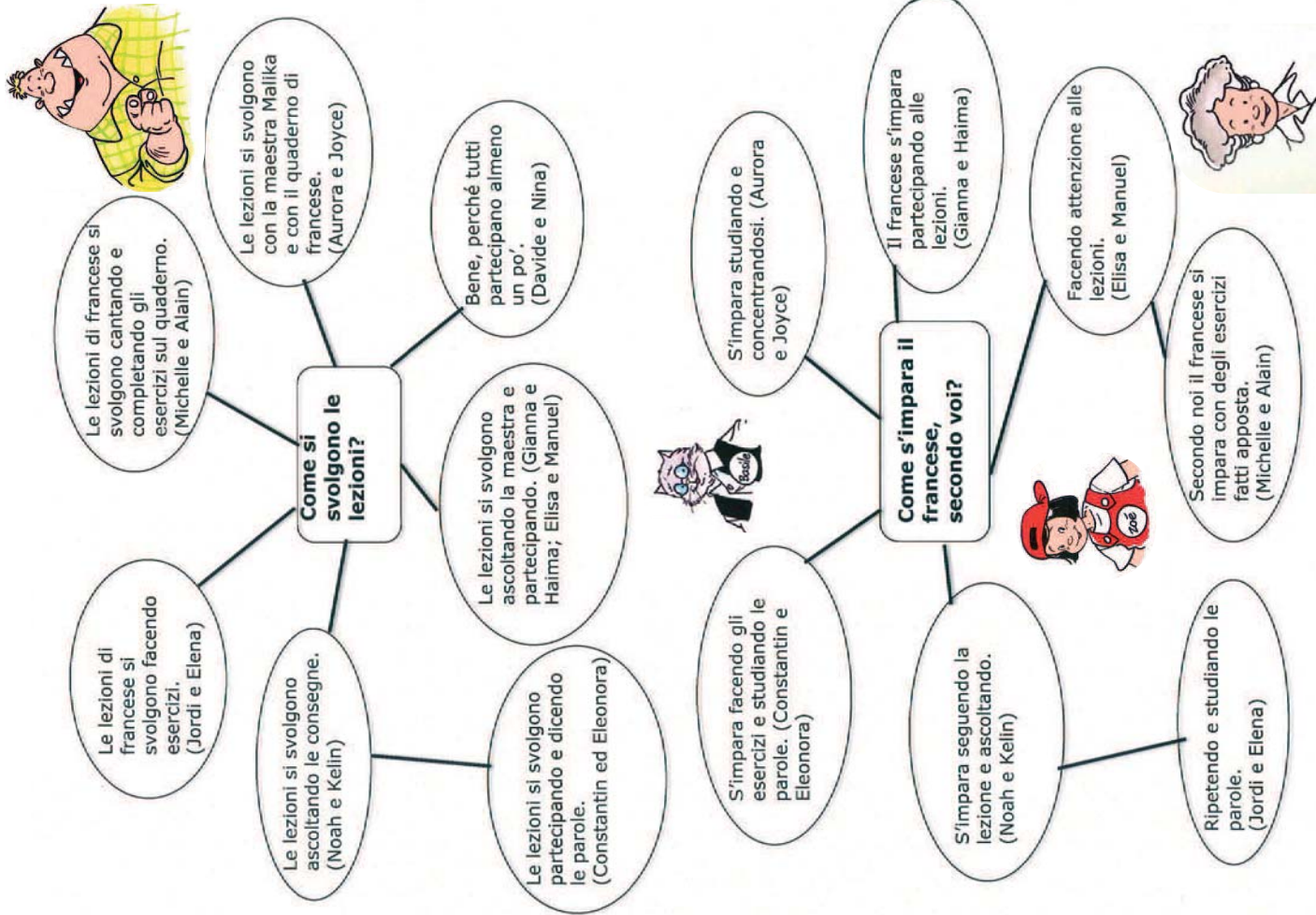
Riflessioni libere sulle lezioni di francese in terza B

Una nuova avventura

L'entusiasmo dimostrato fin dall'inizio dagli allievi di 3B nei confronti del francese dura tuttora, malgrado le varie difficoltà nell'apprendimento di una lingua.

M.a Malika Khali
classe III B





Un geologo al servizio dei bambini

Brillamento alla scuola dell'infanzia

Nell'ambito della programmazione delle sezioni 1 e 2, giovedì 26 marzo, ha avuto luogo il brillamento della montagna in carta pesta realizzata dai bambini.

L'esperimento ha permesso di riportare alla luce dei cristalli di quarzo nascosti nelle viscere della montagna.

Essi sono poi stati privati della roccia madre, riportando alla luce il quarzo puro.

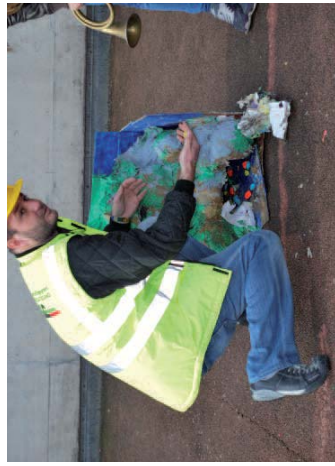
Per la realizzazione delle attività ci è stato di grande aiuto il geologo, signor Andrea Galli, che ringraziamo, anche a nome dei bambini, per la disponibilità. Il progetto prevedeva altre attività:

- la creazione dei cristalli di zucchero;
- l'osservazione di vari tipi di minerali;
- la visita al museo di storia naturale.

Di seguito abbiamo il piacere di mostrarvi le tappe principali del brillamento.



Ci prepariamo allo scoppio con caschetto protettivo, orecchie tappate e bocca aperta.



La montagna ci regala i suoi tesori.



Per prepararsi al brillamento l'addetto emette 5 lunghi suoni seguiti da 5 corti per annunciare l'imminente accensione della miccia. Un unico suono lungo dichiara il via libera allo sgombero.



Il fuochino accende la miccia.



Liberiamo i cristalli dalla roccia madre.

Tempo splendido e tanta neve hanno caratterizzato la settimana

Settimana bianca ad Airolo

In marzo ha avuto luogo il corso di sci dedicato ai bambini della quarta elementare. Seguono alcuni commenti e fotografie della settimana.

Mi sono divertita. È stata un'esperienza emozionante, bella e interessante. Il tempo era sempre soleggiato e splendente. Quando abbiamo lasciato la camera ho espresso un desiderio: chiunque entri in quella casa, esca contento come lo sono stata io.

Alissia

Quando dovevamo tornare a casa non ci volevamo andare: era troppo bello stare lì!

Thomas

Questa settimana è stata tra le mie preferite ed è stata un'esperienza bellissima.

Vanessa

È stata una bella idea inventare la settimana bianca. Mi sono divertiti!!!!

Alice

Tutto nella nostra settimana era perfetto. Il sole era perfettamente nel cielo sempre, le piste erano perfettamente belle! Mi mancherà Airolo.

Dallila

La settimana ad Airolo è stata fantastica e divertente, i maestri simpatici, e il cibo squisito e il tempo sempre bello.

Samuele

È stata la più bella settimana di scuola di tutta la mia vita.

Elena



Camminare giova alla salute e all'ambiente

A scuola a piedi: sicuri e indipendenti

Nel corso del 2012, il Municipio di Bioggio e l'Istituto scolastico hanno aderito al "Piano di Mobilità scolastica", progetto cantonale che consente di gestire e risolvere in forma efficace i problemi generati dal traffico veicolare nei pressi degli Istituti scolastici.

Durante questi tre anni, in particolare durante l'anno scolastico 2013-14, i docenti si sono impegnati proponendo ai loro allievi attività specifiche sull'argomento per dare un senso e per far conoscere il progetto a bambini e famiglie. Il percorso svolto dalle varie classi/sezioni è stato ben illustrato nell'edizione 2013-14 del *Qui! Scuola*.

Nel corso di questi tre anni sono state inoltre introdotte diverse misure per rendere più sicuro il percorso casa-scuola.

Nello specifico l'Istituto scolastico mette a disposizione di ciascun bambino, all'inizio di ogni anno scolastico, delle pettorine catarifrangenti che permettono di essere maggiormente visibili dagli automobilisti. A questo proposito un ringraziamento va a tutti quei genitori che si impegnano a fare in modo che i loro figli le indossino quotidianamente.

Sono inoltre state attuate le seguenti iniziative:

1. istituzione di cinque aree d'attesa in prossimità di alcuni passaggi pedonali utilizzati giornalmente dagli allievi che si recano a scuola a piedi;
2. realizzazione di quattro fermate "scendi e vivi" in cui i genitori lasciano i loro figli senza la necessità di recarsi in prossimità della scuola, evitando così di generare ulteriore traffico. Nella zona della fermata per i bambini di Gaggio-Cimo è stato sostituito il ponticello in legno per l'attraversamento del riale e migliorato l'accesso;
3. posa di dieci cartelli indicatori con la funzione di suggerire agli allievi il percorso casa-scuola più sicuro;

4. realizzazione di una mappa con i percorsi consigliati destinata a tutti gli allievi;
5. istituzione di "occhi-vigili" in prossimità di quattro passaggi pedonali utilizzati dagli allievi.

Invito tutti i genitori che accompagnano i loro figli ad evitare l'uso del veicolo privato, preferendo invece una sana passeggiata a piedi. Questo atteggiamento aumenta la sicurezza e permette ai bambini di acquisire maggiore sicurezza, autonomia ed indipendenza, senza dimenticare che camminare giova alla salute e all'ambiente.

Abbiamo purtroppo constatato che ci sono ancora genitori che si fermano con il proprio veicolo di fronte al cancello della scuola dell'infanzia per far salire e scendere i propri figli.

Per incrementare la sicurezza attorno agli edifici scolastici chiedo la collaborazione di tutti: **per accompagnare e riprendere i bambini occorre usufruire dei parcheggi comunali.**

Sono certo che il tempo e le risorse riservate al progetto costituiscono il migliore investimento per i nostri allievi e le loro famiglie.

Dir. Stefano Gasperi



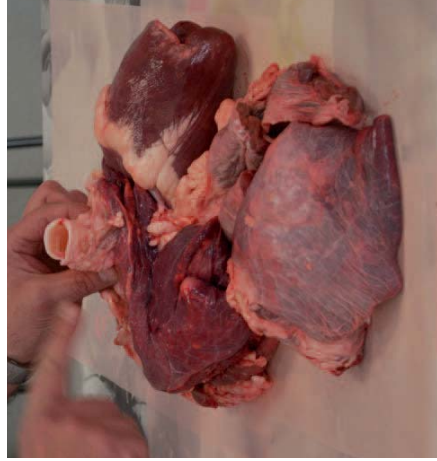
Una lezione particolare nell'ambito dello studio del corpo umano

La visita del signor Campora

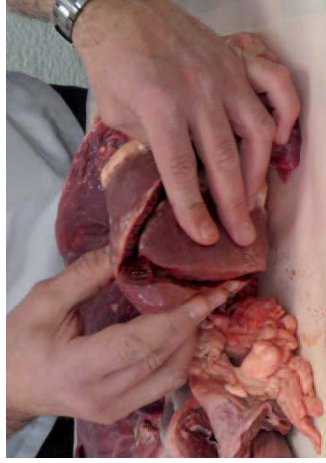
Mercoledì 15 aprile scorso è arrivato in classe il signor Giorgio Campora, egli fa il macellaio. Ci ha portato, da mostrarci, alcuni organi del vitello: il cuore, i polmoni, il diaframma, la trachea e la limella (la ghiandola della crescita).



Eccoci attenti e interessati a quanto ci dice e ci mostra Giorgio. Pensavamo che guardare i veri organi ci facesse molta impressione, invece non è stato così!



Quella che ci indica è la trachea. A destra vediamo il cuore e a sinistra ci sono i polmoni. Le parti bianche sono i grasso che si forma attorno agli organi.



L'organo che ci sta mostrando in questo momento è il cuore.



Qua si vede molto bene il diaframma, egli è responsabile del singhiozzo. Inoltre, il signor Campora ci ha detto che questo muscolo si può mangiare.

Il diaframma funge da divisore tra gli organi detti puliti (per esempio il cuore e i polmoni) da quelli detti sporchi (per esempio l'intestino). Alcuni di noi pensavano che questo muscolo fosse molto più piccolo.

La visita del signor Campora è stata fantastica: ci ha insegnato diverse cose e ci ha dato l'opportunità di vedere alcuni organi dal vivo.

M.a Jenny Candolfi
classe V

NOVIZIE FLASH DALL'ISTITUTO SCOLASTICO

Visita alla casa comunale

Durante il mese di marzo le due III elementari, nell'ambito dello studio del Comune, hanno visitato la casa comunale e scoperto i vari uffici dell'amministrazione.

A guidarli nella visita il segretario comunale, signor Massimo Perlasca, che ha spiegato ai bambini i compiti del Municipio e del Consiglio comunale.

I bambini hanno inoltre potuto visitare i vari uffici e conoscere le persone che vi lavorano.



Docenti sui banchi di scuola

Nell'ambito della formazione continua i docenti del nostro Istituto scolastico, assieme ad un'insegnante della scuola di Muzzano, hanno intrapreso un percorso di formazione sulla gestione della comunicazione in relazione alle situazioni difficili in classe.

Si tratta di un percorso di approfondimento del corso svolto lo scorso anno, realizzato con la preziosa e competente collaborazione della professoressa Piera Malagola, psicologa e psicoterapeuta specializzata in psicoterapia breve strategica.



Corsi doposcuola

I corsi doposcuola sono sempre seguiti con grande interesse dai nostri allievi.

La partecipazione è assidua e i bambini frequentano le lezioni con costanza ed impegno.

Dalle attività più creative-manipolative (modellaggio della creta, pittura, disegno, ...) alle lingue (tedesco e inglese), senza dimenticare lo sport (nuoto, tennis e calcio).

È motivo di soddisfazione per chi organizza i corsi constatare un così grande interesse.

Quanto alle cifre, si iscrivono fra i 90 e i 95 allievi per ogni sessione, il che rappresenta una percentuale fra il 75 e l'80 %.

Un sentito ringraziamento agli animatori dei corsi che riescono sempre ad entusiasmare i nostri allievi.



Una sfilata per le vie del nucleo e una grande tombola in palestra

In assenza del capannone il Collegio dei docenti non si è scoraggiato.

La scuola dell'infanzia ha sfilato in corteo per le vie del nucleo. I bambini, accompagnati dalle docenti e dai genitori, hanno portato la loro allegria nei vicoli di Bioggio, cantando e facendo baccano. La scuola elementare ha proposto una grande tombola in palestra per i 119 allievi il venerdì che ha preceduto le vacanze di Carnevale.

In un ambiente rilassato e festoso alcuni allievi si sono portati casa dei bei premi.



Fra il personale...

Il mese di giugno dello scorso anno ha iniziato l'attività il nuovo custode dell'Istituto scolastico. Il signor Fernando Ferreira ha assunto sin dal principio con serietà e motivazione i compiti a lui attribuiti.

A partire dal 1° settembre scorso, dopo i necessari corsi di formazione, il signor Fabrizio Forni assicura con estrema professionalità il trasporto dei bambini della scuola dell'infanzia di Bosco Luganese.

In questi mesi docenti, bambini e famiglie hanno potuto apprezzare la disponibilità e la competenza dei signori Ferreira e Forni, ai quali vanno i ringraziamenti di tutti.

A nome del Collegio dei docenti e della direzione formuliamo ad entrambi i nostri migliori auguri per un futuro professionale ricco di soddisfazioni.



Un sentito grazie a docenti e genitori

Giunti quasi al termine dell'edizione 2014-15 del *Qui Scuola* desidero esprimere un sincero ringraziamento ai docenti.

È anche grazie alla loro collaborazione che l'Istituto scolastico può presentare, da ormai una quindicina d'anni, a bambini, genitori, autorità politiche e scolastiche una carrellata di immagini e testi degli eventi più significativi che hanno caratterizzato alcuni momenti dell'anno scolastico. Attività svolte nelle classi, durante le uscite di studio o nelle settimane di scuola fuori sede che testimoniano quanto positivo e costruttivo sia lo spirito presente fra coloro che operano all'interno della nostra istituzione scolastica.

La voce spontanea e sincera dei bambini è la prova di quanto siano ricche e stimolanti le attività pedagogico-didattiche e ricreative affrontate nel nostro Istituto, grazie all'impegno e alla passione di ogni singolo docente.

Un ringraziamento anche ai genitori che collaborano in modo attivo e propositivo con docenti e direzione, affinché si possa ancora migliorare e a tutti quanti ci sostengono e ci incoraggiano: gli elogi e i complimenti costituiscono un elemento di soddisfazione e gratificazione molto importante per tutti noi.

Buone vacanze e arriverdoci al 31 agosto prossimo!

Dir. Stefano Gasperi

Segni e colori

Con la collaborazione del docente di sostegno pedagogico, maestro Michele Vescovi, la prima elementare ha svolto un percorso legato al segno. Ecco alcune immagini dei bambini intenti a lasciare il proprio segno sulla tela. Agli allievi è concessa la massima creatività, nel rispetto del segno lasciato dai compagni.

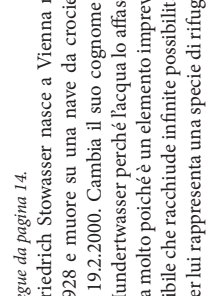


Suoni africani alla SE

Suoni africani hanno oltrepassato le quattro mura dell'aula di educazione musicale dove i bambini, con il maestro Mattia Frapolli, si sono improvvisati percussionisti intenti a suonare il djembé e il balafon.



A conclusione dell'anno scolastico un ringraziamento all'autorità politica comunale per l'interesse e la disponibilità nei confronti dell'Istituto scolastico, al personale non docente e a quello ausiliario per la professionalità e la dedizione che ogni giorno mettono al servizio dell'istituzione scolastica, a beneficio di allievi e famiglie.



Segue da pagina 14.
Friedrich Stowasser nasce a Vienna nel 1928 e muore su una nave da crociera il 19.2.2000. Cambia il suo cognome in Hundertwasser perché l'acqua lo affascina molto poiché è un elemento imprevedibile che racchiude in infinite possibilità e per lui rappresenta una specie di rifugio.

